

I dieci vini record di Sotheby's

Romanée Conti 1988 Domaine de la Romanée Conti	\$99.303
Romanée Conti 1988 Domaine de la Romanée Conti	\$81.450
Château Mouton Rothschild Vertical 1945-2003	\$79.442
Château Lafite 1982	\$72.294
Château Lafite 1982	\$65.064
Château Lafite 1982	\$65.264
Château Lafite 1982	\$61.450
Château Lafite 1982	\$59.416
Château Lafite 1982	\$55.921
Château Lafite 1982	\$55.921

Prezzi record alle aste di vino a Hong Kong. Ecco le dieci bottiglie-record del 2010.
Fonte: Sotheby's-Londra

Anno 2 - n. 14 - giovedì 27/01/2011 - S. Angela

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO



www.gualaclosures.com
www.savethewines.com



Dalla Vite alla Vite.

Guala Closures Group

Bianco & Rosso

Leggete questa bella storia (economica) a lieto fine: "Al massimo della crisi, nel 2009, gli stock di champagne aumentavano e non si sapeva cosa farne. I ricchi viticoltori di Reims s'imposero un taglio della produzione. Lo scorso autunno le cose andavano già molto meglio. Risultato: oggi la materia prima manca. Perché lo champagne ha cominciato a correre. Siamo tornati ai livelli del 2006 e la tendenza è alla crescita ulteriore. Forse in un prossimo futuro non ci sarà champagne a sufficienza". La storia è pubblicata oggi sul Sole 24 Ore, il quotidiano degli industriali italiani, che non riesce a resistere all'ironia e chiude l'happy end con queste parole: "Sono questi i piccoli-problemi di Reims e dintorni". Come a dire: guardate che cosa significa "fare sistema".

Mentre i francesi riescono a "fare sistema" e a piazzare il loro champagne nel mondo a prezzi sempre più remunerativi (è di oggi la notizia che Pommery per la prima volta vende più all'estero che in Patria), gli italiani si consolano con il boom delle bollicine (380 milioni di bottiglie, 10 in più delle "bulles" francesi). Peccato che la competizione sia in qualche modo falsata perché a competere con lo Champagne è tutto il vino frizzante italiano, dal Prosecco al Franciacorta all'Asti Spumante (al punto da far dire al presidente di Franciacorta, Zanella di Ca' del Bosco, che sarebbe meglio cancellarla la dizione "spumante"). Per non dire dei prezzi e dei margini. Più bassi di quelli francesi. Si produce molto, ma si guadagna poco.

VINO & FINANZA IL BOOM DELLE ASTE Che cosa c'è dietro il boom e i prezzi record? Gli esperti spiegano il fenomeno e fanno una previsione. Presto...

La bolla di Hong Kong E in Usa scoppia il caso contraffazione



di Martina Zanetti

Quando una bottiglia di Chateau Lafite ad un'asta di Sotheby's a Hong Kong viene battuta a 233mila dollari (170mila euro) e quando Christie's, chiude l'anno (il 2010) con un fatturato record di 71 milioni di dollari e annuncia un ulteriore record per il 2011: ecco, quando accade tutto questo, siamo autorizzati a parlare di "enobolla",

segue a pag. 2 >>>

laVIGNETTA

Per gentile concessione di Movimento Turismo del Vino Friuli ideatore del concorso Spirito di Vino. (www.cantineaperte.info)

TREBICCHIERI@

COME RICEVERE QUESTO GIORNALE

Tre Bicchieri è il primo quotidiano dedicato ai professionisti del vino e alla "wine economy". Nasce dalla competenza e dall'esperienza del Gambero Rosso. E' un quotidiano on line (come saranno presto tutti i quotidiani). Per riceverlo basta lasciare i propri dati e la propria mail scrivendo a: trebicchieriquotidiano@gamberorosso.it

NONSOLOVINO

L'extravergine che piace

Piace ai francesi. Piace agli americani. E, naturalmente, agli italiani. Parliamo dell'extravergine (l'olio d'oliva) che ha letteralmente spopolato al Sirha, il Salone delle tendenze alimentari in corso a Lione in questi giorni e, qual-

che settimana fa, al Fancy Food di San Francisco. Esportiamo 32mila tonnellate di olio in Francia e la quota di mercato è in crescita. Gli Usa, poi, sono un mercato infinito: per Unaprol va tutto liscio come Polio.

laGIORNATA

<p>Zanella provoca...</p> <p>a pag. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Lo spumante è morto, dice il presidente di Franciacorta. 	<p>I soldi di Agea al vino</p> <p>a pag. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Quasi 50 mln di euro a 864 aziende vitivinicole.
<p>Enoteca a Heathrow</p> <p>a pag. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> All'interno del Duty Free 180 etichette e promozioni. 	<p>Americani wine lovers</p> <p>a pag. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> Li definisce così una ricerca Nielsen sui consumi 2010.

"Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita"
- Michelangelo Merisi detto il Caravaggio -

www.galaenergia.it

Direttore editoriale esecutivo Carlo Ottaviano

Redazione Giuseppe Corsentino 06 55112244
mail: newsletter@gamberorosso.it

Gambero Rosso Holding spa
Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma
Progetto grafico Ecreativity (Enrico Redaelli) Milano

Frascati Doc e Coop Matrimonio enologico

■ Accordo commerciale tra il Consorzio Frascati e la Coop per la promozione della Doc romana nei supermercati e negli iper della catena. "Vogliamo rivalutare il nostro vino in maniera intelligente - dice Mauro De Angelis, presidente del Consorzio Frascati che oggi presenterà il progetto insieme a Massimo Pelosi, responsabile della Coop Lazio - garantisce la presenza non solo nelle enoteche, ma anche nella grande distribuzione delle regioni del Centro Italia".



La viticoltura incassa 50 milioni (da Agea)

■ Ammonta a 48,4 milioni di euro, destinati a 864 beneficiari, la somma distribuita al settore "Vino e aiuti comunitari" nel 2010 da Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura che dipende dal Mipaaf. Sono stati erogati 3,5 miliardi, per un totale di 1,15 milioni di beneficiari. Circa 2 miliardi sono andati alla "domanda unica", 824,5 milioni allo sviluppo rurale. Tra le regioni, in testa la Puglia (663 milioni) seguita dalla Sicilia (518 milioni).

LA BOLLIA CINESE

Continua da pag. 1 >>>

di mercato impazzito. Certo, dicono gli esperti, Hong Kong sta su un altro pianeta. Niente a che vedere con Londra, New York, Parigi, Roma o Firenze. A Hong Kong uno Chateau Lafite lo paghi almeno quattro volte il suo valore. Ma allora perché i cinesi non vengono a comprarsi il loro amatissimo vino bordeaux ad un'asta di Gelardini&Romani a Roma? O noi non facciamo incetta di Lafite da Pandolfini a Firenze per poi rivenderlo da Sotheby's ad Hong Kong? Ma andiamo con

ordine e andiamo a sentire Raimondo Romani della Casa d'asta Gelardini&Romani: "I cinesi non sono esperti di vino. Per loro è solo un simbolo dello status sociale raggiunto e per questo lo vogliono subito indipendentemente dal prezzo". Ma se l'insaziabile desiderio di Lafite dei cinesi sta facendo schizzare i prezzi alimentando una vera e propria "bolla", in Europa le cose vanno diversamente come spiega Francesco Tanzi, direttore del dipartimento vini della Casa d'asta Pandolfini: "Da dieci anni il mercato delle aste di vino in Italia continua a crescere. Certo non ai ritmi e ai prezzi cinesi." Allora, sorge nuovamente la

domanda: perché non comprarle qui queste bottiglie pregiate e rivenderle a Hong Kong? Risponde Tanzi: "Semplice, noi non ne abbiamo più. Sembra incredibile ma con buona probabilità le ultime due bottiglie di Lafite sono nella cantina di Rothschild. Case d'asta e mercanti ne hanno già fatto incetta e hanno portato tutto a Hong Kong". Se si pensa che l'80% di Bordeaux en premier 2010 è stato venduto a cinesi ci si rende conto immediatamente che tutta la domanda e conseguentemente tutta l'offerta si è spostata lì. Ma per quanto ancora? Secondo Romani: "Non so quando, ma temo che ci

ritroveremo con un'enorme quantità di case di Lafite invendute. A quel punto si che si potrà fare l'affare". Fine della festa, insomma. Intanto, c'è da registrare un altro fenomeno, caratteristico dei mercati in fibrillazione: la contraffazione di bottiglie pregiate. Negli Usa il tycoon Bill Koch, famoso per la sua passione per i grandi vini, ha citato in giudizio diversi mercanti e case d'asta (compresa la famosissima Zachy's) per avergli venduto bottiglie fasulle. Ora, se i cinesi non sono esperti di vino, Hong Kong non potrebbe diventare la capitale dei "fine wines" fasulli?

PROVOCAZIONI

FRANCIACORTA

Denominazione troppo generica, accusa il presidente della Franciacorta. E rilancia la sua vecchia idea: promuovere i singoli territori spumantici.

"Lo spumante è morto" Zanella spiega perché



di Gianluca Atzeni

Una provocazione che è allo stesso tempo un grido d'allarme: "Lo spumante è morto", ha scritto in una "lettera aperta" Maurizio Zanella, presidente del Consorzio Franciacorta, realtà da oltre 100 aziende con 9,4 milioni di bottiglie, che per il 2010 stima una crescita produttiva rispetto all'anno precedente. Tre Bicchieri gli ha chiesto di spiegarne il senso. "E' sbagliato paragonare l'insieme dei vini che purtroppo ricadono sotto l'etichetta spumante italiano allo Champagne, che è invece una denominazione soltanto per dire che abbiamo superato i cugini francesi. Si crea disinformazione nel consu-



A sinistra Maurizio Zanella, presidente del Consorzio e numero uno di Ca' del Bosco.

maturatore". Zanella, ricordando come durante le feste natalizie si sia assistito all'immane balletto di cifre su produzioni, export e primati del Made in Italy, affonda il colpo: "Vedo una certa superficialità nel mondo dei media, anche tra gli specializzati che spesso non analizzano i dati". In sostanza, secondo Zanella, parlare di "spumanti" invece che promuovere i territori danneggia le produzioni italiane: "E' meglio parlare di Prosecco, Asti, Franciacorta, identificando i prodotti con le zone, come si fa con lo Champagne, perché solo così si hanno più opportunità di sviluppo". Franciacorta ci sta provando e da vent'anni ha abolito il termine spumante. Il rischio è dietro l'angolo e Zanella lo vede già: uno 'spumante' cinese a 0,50 euro a bottiglia sui banconi dei supermercati.

"VINALIA" IL FILM DEI VINI ITALIANI

Il vino diventa cinema d'autore. Con la supervisione del tre volte premio Oscar, Vittorio Storaro (foto in basso) nasce "Vinalia", il corto che verterà presentato in anteprima domani nel corso della rassegna "SensofWine" al Palazzo dei Congressi dell'Eur (ore 18.30). Prodotto da Giovanni Storaro, figlio di Vittorio, con la regia e il montaggio di Lorenzo Peluso e la recitazione di Vittoria Belvedere e Massimo Foschi, "Vinalia" è solo la prima parte di un progetto più ampio: "Vini d'Italia", che vedrà la realizzazione di 15 DVD della durata di 40' sulle zone vinicole italiane divise per regioni.



GAMBERO ROSSO



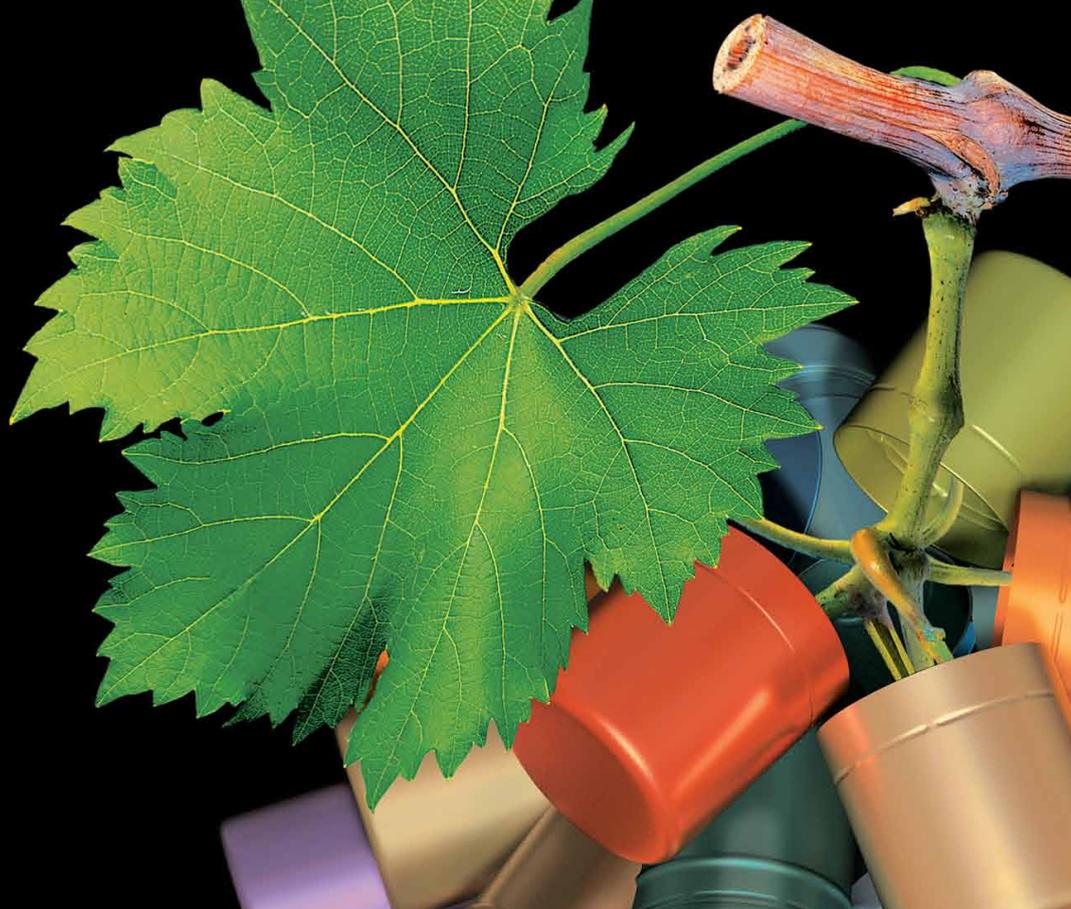
Berebene low cost 2011 su iPhone e iPad

2600 vini a prezzi giusti e quasi 600 vini con il miglior rapporto qualità prezzo

Disponibile su App Store

www.gualaclosures.com

www.savethewines.com



3 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1

Dalla Vite alla Vite.

**OLTRE 3 MILIARDI DI CHIUSURE A VITE
PER IL VINO VENDUTE NELL'ULTIMO ANNO.**

Dal 1954 Guala Closures Group soddisfa le esigenze delle più prestigiose case vinicole, in Italia e nel mondo, personalizzandone le chiusure con una gamma infinita di colori, forme, dimensioni e materiali. Attraverso le più avanzate tecnologie di serigrafia, stampa a caldo, litografia, offset e stampa a rilievo, il Gruppo è in grado di creare per i propri clienti un'identità di marca inconfondibile, elemento fondamentale di una politica di marketing di successo. Più di 2.000 managers, professionisti e tecnici uniti da un'unica passione: proteggere la qualità del vino attraverso una costante ricerca e innovazione che ha portato il Gruppo ad introdurre, per primi sul mercato, una chiusura a vite dotata di banda "Tamper Evident" contro la contraffazione del vino.

 *Guala Closures Group*

Pommery "esplode". Grazie a Hors Listel

■ Il fatturato 2010 di Pommery Monopole "esplode": 365 milioni di euro con una crescita (sul 2009) superiore al 35%. Come si spiega? Semplicemente consolidando nel bilancio di gruppo i risultati di Hors Listel, uno dei principali produttori di champagne, ora nel perimetro finanziario di Pommery. Non è l'unica novità: come riferisce la Reuters, Pommery nel 2010 ha venduto più all'estero che in Francia e, in particolare, in Germania e Italia.



Drink & Fly, enoteca all'aeroporto di Londra

■ Più di 180 etichette di "premium wine", in gran parte francesi e promozioni quindicinali guidate da un master of wine come James Handford: la nuovissima enoteca appena aperta all'aeroporto londinese di Heathrow all'interno del Duty Free si sta dimostrando un buon investimento per la World Duty Free, la società che gestisce gli spazi commerciali dello scalo. Gran traffico di clienti-passeggeri e buon numero di scontrini emessi.

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma
tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it
Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it
Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

CAROLINA HA 100 CANTINE

Il Nord Carolina festeggia l'apertura della sua centesima cantina: Cauble Creek Vineyards a Salisbury. Il Nord Carolina è a oggi il settimo produttore di vino degli States, il numero degli ettari vitati è quadruplicato negli ultimi dieci anni e continua ad aumentare. La maggior parte della produzione è da uve Cabernet, Sauvignon, Merlot e Chardonnay.

CONSUMI DATI NIELSEN 2010

A sorpresa le statistiche svelano che gli americani hanno ripreso a bere. Soprattutto a casa e soprattutto i giovani che si definiscono "wine lover".

C'è più vino sulle tavole Usa

di Martina Zanetti

Per capire se un Paese sta uscendo dalla crisi forse basterebbe dare un'occhiata ai suoi consumi di vino. In questo senso, dagli Usa arrivano buone notizie. Da una ricerca Nielsen risulta che, a sorpresa, i consumi nel 2010 sono aumentati: 278 milioni di casse di vino (solo per il consumo domestico, senza

considerare il canale Horeca), 5 milioni in più rispetto al 2009. Dopo parecchi anni di depressione i produttori statunitensi possono finalmente brindare con cauto ottimismo e concentrarsi sul loro futuro target di consumatori: la generazione "Millennial", 70 milioni di giovani di età compresa tra i 17 e i 34 anni. Dalla stessa ricerca emerge, infat-

ti, che ben il 51% della nuova generazione si definisce "wine-lover"; è estremamente versatile, ama i ristoranti di lusso ma anche i fast food e conseguentemente consuma sia bottiglie di vino da più di 25 euro (+12% di vendite negli ultimi mesi 2010) sia vino nel Tetra Pak (+23% nel 2010).



Woody Allen durante una conferenza stampa a New York.



GALA S.p.A.,

nata a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico attuata nel 1999, opera nel settore dell'energia ed ha per oggetto sociale:

- la commercializzazione dell'energia elettrica e del gas (quest'ultimo dal 2011)
- lo sviluppo di servizi per il risparmio energetico
- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

GALA è sinonimo di energia pulita: infatti è in grado di fornire ai propri clienti energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ed assisterli per individuare gli interventi che possono effettivamente ridurre i consumi (i costi) energetici. Il settore enologico, anche al fine di competere con maggiore possibilità di successo sui mercati internazionali, vive con grandissima attenzione l'esigenza di orientare la produzione del vino in tutta la sua filiera verso processi altamente qualificati ed ecologici e di ridurre i costi. Una importante componente dei costi è rappresentata dal consumo di energia elettrica.

GALA, in occasione dell'evento "Tre bicchieri" della Guida dei Vini d'Italia 2011 del Gambero Rosso, ha messo a punto per le aziende che operano nel settore enologico una proposta molto interessante denominata "Winenergy D.O.C." che prevede la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili con tariffe particolarmente competitive, studiate sulla stagionalità dei consumi di energia che caratterizza questa tipologia di utenze.

Vi invitiamo ad inviare copia della Vostra bolletta energetica a **GALA** che Vi dirà quanto risparmiate con la tariffa "Winenergy D.O.C." messa a punto specificatamente per le aziende che operano nel settore viti-vinicolo, le quali potranno sottolineare nelle proprie iniziative promozionali che utilizzano nei processi per la produzione del vino esclusivamente energia pulita generata da fonti rinnovabili.

PER CONOSCERE MEGLIO GALA, VISITATE IL NOSTRO SITO

» www.galaenergia.it

ROSSO

1472
1472
1472
1472
1472



**CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008,
TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.**

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472